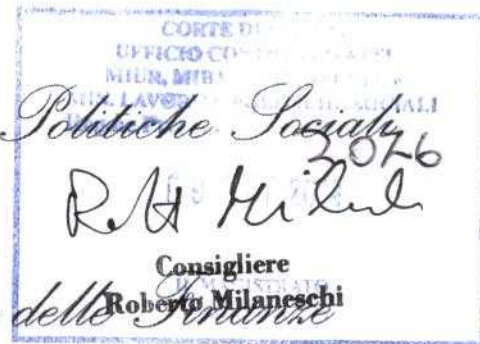




Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali
di concerto con
Al Ministro dell'Economia e delle Finanze



Consigliere
 Roberto Milaneschi

e

Al Ministro per le Disabilità e la Famiglia

VISTA la legge 27 maggio 1991, n. 176 recante *Ratifica ed esecuzione della Convenzione sui diritti del fanciullo, fatta a New York il 20 novembre 1989;*

VISTA la legge 28 agosto 1997 n. 285, recante *Disposizioni per la promozione dei diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza*, e in particolare l'articolo 1, che istituisce il Fondo nazionale per l'infanzia e l'adolescenza finalizzato alla realizzazione di interventi a livello nazionale, regionale e locale e ne stabilisce i criteri di riparto;

VISTA la legge 8 novembre 2000, n. 328, recante *Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali* e, in particolare, l'articolo 20, che regola il Fondo nazionale per le politiche sociali;

VISTO l'articolo 80, comma 17, della legge 23 dicembre 2000, n. 388 recante *Disposizione per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2001)*, il quale stabilisce la composizione del Fondo nazionale per le politiche sociali a decorrere dall'anno 2001;

VISTO l'articolo 1, comma 1258, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (*legge finanziaria 2007*), come modificato dall'articolo 2, comma 470, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (*legge finanziaria 2008*), che prevede che la dotazione del Fondo nazionale per l'infanzia e l'adolescenza, di cui all'articolo 1 della legge n. 285 del 1997, è determinata, limitatamente alle risorse destinate ai comuni, cosiddetti "riservatari", di cui al comma 2, secondo periodo, dello stesso articolo 1, annualmente dalla legge finanziaria;

VISTO l'articolo 1, comma 1258, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (*legge finanziaria 2007*), che indica, a decorrere dall'anno 2008, una diversa modalità di allocazione delle risorse del Fondo nazionale per l'infanzia e l'adolescenza, limitatamente alle sole somme destinate ai predetti comuni "riservatari", prevedendo uno stanziamento autonomo, laddove le rimanenti risorse del Fondo nazionale per l'infanzia e l'adolescenza continuino a confluire, sia pure indistintamente, nel Fondo nazionale per le politiche sociali;





Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali
di concerto con
Al Ministro dell'Economia e delle Finanze
e
Al Ministro per le Disabilità e la Famiglia

VISTO il decreto 29 aprile 2008 del Ministro della solidarietà sociale, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, registrato dalla Corte dei conti il 2 luglio 2008, reg. 4, foglio 310, di riparto fra i comuni riservatari delle somme loro destinate del Fondo per l'infanzia e l'adolescenza per l'anno 2008, in applicazione dell'articolo 1, comma 1258, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;

VISTA la legge 31 dicembre 2009 n. 196 recante *Legge di contabilità e finanza pubblica*;

VISTO il decreto legislativo 12 maggio 2016, n. 90 recante *Completamento della riforma della struttura del bilancio dello Stato, in attuazione dell'articolo 40, comma 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196*;

VISTO il decreto legislativo 12 maggio 2016, n. 93 recante *Riordino della disciplina per la gestione del bilancio e il potenziamento della funzione del bilancio di cassa, in attuazione dell'articolo 42, comma 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196*;

VISTA la legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante: *Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021*;

VISTO il decreto-legge 2 luglio 2018, n. 86, recante *Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità*;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 31 dicembre 2018, concernente la *Ripartizione in capitoli delle unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e per il triennio 2019-2021* e, in particolare, la Tabella 4 che assegna al capitolo 3527, - Azione 4 -, Fondo nazionale per l'infanzia e l'adolescenza, euro 28.794.000.00;





Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali
di concerto con
Al Ministro dell'Economia e delle Finanze
e
Al Ministro per le Disabilità e la Famiglia

- VISTO** il IV Piano Nazionale di azione di interventi per la tutela dei diritti e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva di cui alla Dichiarazione mondiale sulla sopravvivenza, la protezione e lo sviluppo dell'infanzia, adottata a New York il 30 settembre 1990, adottato con decreto del Presidente della Repubblica in data 31 agosto 2016;
- VISTE** le Linee di indirizzo sull'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità di cui all'accordo in Conferenza Unificata ai sensi del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 in data 21 dicembre 2017 tra il Governo, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano e le Autonomie locali;
- VISTE** le Linee di indirizzo per l'affidamento familiare, di cui all'accordo in Conferenza Unificata ai sensi del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 in data 25 ottobre 2012 tra il Governo, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano e le Autonomie locali;
- VISTE** le Linee di indirizzo per l'accoglienza nei servizi residenziali per minorenni, di cui all'accordo in Conferenza Unificata ai sensi del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 in data 14 dicembre 2017 tra il Governo, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano e le Autonomie locali;
- VISTO** il Piano per gli interventi e i servizi di contrasto alla povertà, per il triennio 2018-2020, adottato con il decreto interministeriale del 18 maggio 2018, del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze registrato dalla Corte dei Conti in data 11 giugno 2018 al n. 2056;
- CONSIDERATO** che occorre provvedere al riparto del Fondo nazionale infanzia e adolescenza per l'anno 2019 per la parte destinata ai Comuni "riservatari" per l'importo di euro 28.794.000,00;
- ACQUISITA** in data 1 agosto 2019 l'intesa della Conferenza Unificata di cui al decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281;





Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali
di concerto con
Al Ministro dell'Economia e delle Finanze
e
Al Ministro per le Disabilità e la Famiglia

DECRETA

Articolo 1

1. Per l'attuazione delle misure *Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza* di cui alla legge 28 agosto 1997, n. 285, è autorizzato il finanziamento, a favore di 15 Comuni riservatari individuati dall'articolo 1, comma 2, secondo periodo, della medesima legge, della somma complessiva di euro 28.794.000,00 di cui allo stanziamento disposto per il 2019, secondo la seguente ripartizione:

Tabella 1

Fondo nazionale per l'infanzia e l'adolescenza – Anno 2019

Parte destinata ai Comuni riservatari di cui all'articolo 1, comma 2, secondo periodo

Comuni Riservatari	Quota % sul totale	Somme Assegnate
VENEZIA	1,9	€ 547.086,00
MILANO	9,89	€ 2.847.726,60
TORINO	7,02	€ 2.021.338,80
GENOVA	4,79	€ 1.379.232,60
BOLOGNA	2,33	€ 670.900,20
FIRENZE	2,99	€ 860.940,60
ROMA CAPITALE	21,7	€ 6.248.298,00
NAPOLI	16,28	€ 4.687.663,20
BARI	4,34	€ 1.249.659,60
BRINDISI	2,16	€ 621.950,40
TARANTO	3,38	€ 973.237,20
REGGIO CALABRIA	3,92	€ 1.128.724,80
CATANIA	5,37	€ 1.546.237,80
PALERMO	11,28	€ 3.247.963,20
CAGLIARI	2,65	€ 763.041,00
	100	€ 28.794.000,00





Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali
di concerto con
Al Ministro dell'Economia e delle Finanze
e
Al Ministro per le Disabilità e la Famiglia

Articolo 2

1. Per gli anni finanziari 2020 e 2021, le somme iscritte sul capitolo di spesa 3527 dello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, verranno assegnate mediante decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali con le medesime percentuali di riparto indicate nella tabella di cui all'articolo 1 del presente decreto.

Articolo 3

1. I Comuni destinatari comunicano al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, nelle forme e nei modi previamente concordati, tutti i dati necessari al monitoraggio dei flussi finanziari e, nello specifico, i trasferimenti effettuati e gli interventi finanziati con le risorse del Fondo stesso.
2. L'erogazione delle risorse spettanti a ciascun Comune deve essere comunque preceduta dalla rendicontazione sull'effettiva attribuzione ai beneficiari delle risorse trasferite nel secondo anno precedente il presente decreto.
3. Eventuali ulteriori risorse derivanti da provvedimenti di incremento dello stanziamento sul capitolo di spesa 3527 "Fondo Nazionale per l'Infanzia e l'Adolescenza" saranno ripartite tra i Comuni riservatari con le stesse modalità e criteri di cui al presente decreto come da tabella 1 dell'articolo 1.

Articolo 4

1. I Comuni destinatari si impegnano ad adottare una programmazione sull'utilizzo delle risorse coerentemente con gli obiettivi, le azioni e gli interventi definiti mediante il IV Piano Nazionale di azione di interventi per la tutela dei diritti e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva, adottato con decreto del Presidente della Repubblica in data 31 agosto 2016 e, in particolare, attraverso:
 - a) le Linee di indirizzo sull'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità di cui all'accordo in data 21 dicembre 2017 tra il Governo, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano e le Autonomie locali;
 - b) le Linee di indirizzo per l'affidamento familiare, di cui all'accordo in data 25 ottobre 2012 tra il Governo, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano e le Autonomie locali;





Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali
di concerto con
Al Ministro dell'Economia e delle Finanze
e
Al Ministro per le Disabilità e la Famiglia

- c) le Linee di indirizzo per l'accoglienza nei servizi residenziali per minorenni, di cui all'accordo in data 14 dicembre 2017 tra il Governo, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano e le Autonomie locali.
2. La programmazione di cui al comma 1 del presente articolo dovrà essere coerente anche con gli obiettivi, le azioni e gli interventi definiti dal Piano Sociale Nazionale 2018 – 2020, adottato con decreto 26 novembre 2018 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, con specifico riferimento al rafforzamento degli interventi e dei servizi nell'area dell'infanzia e dell'adolescenza, e dal Piano per gli interventi e i servizi di contrasto alla povertà, adottato con decreto 18 maggio 2018 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, con riferimento agli specifici sostegni da prevedere nei progetti personalizzati relativamente ai componenti minorenni dei nuclei beneficiari del Reddito di Cittadinanza e, in particolare, con riferimento alla predisposizione di specifici interventi sperimentali ed innovativi di sostegno alla genitorialità durante i primi mille giorni di vita.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per il visto e la registrazione e pubblicato sul sito istituzionale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali www.lavoro.gov.it alla sezione pubblicità legale.

Roma,

03 SET 2019

Il Ministro del lavoro e delle politiche sociali
Luigi Di Maio

Il Ministro dell'economia e delle finanze
Giovanni Tria

Il Ministro per le disabilità e la famiglia

Alessandra Locatelli

Locatelli/A.

